

Coppa del mondo di sci

Oggi si corre la seconda discesa libera a Santa Cristina su una delle piste più impegnative. I favoriti sono Heinzer e Kitt, primo nell'ultima prova di ieri. Runggaldier vede Ghedina secondo, ma per l'italiano sarà un compito duro

Kristian in salita

Oggi seconda discesa di Coppa del mondo, dopo quella di Val d'Isère. Si corre a Santa Cristina sulla celebre Saslonch e il favorito di quasi tutti è lo svizzero Franz Heinzer. Ma Peter Runggaldier, molto migliorato, vede Kristian Ghedina in grado di fare il secondo posto. L'ultima prova di ieri ha visto al primo posto l'americano Angel Kitt. Kristian Ghedina ha fatto il quarto posto e Peter Runggaldier l'ottavo.

**DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI**

SANTA CRISTINA. «Il mio pronostico: Vince Heinzer davanti a Ghedina e a Kitt. Come mi piaccio io? Ottavo». Peter Runggaldier è più ottimista dopo la prova cronometrata di ieri sulla pista Saslonch: mercoledì aveva subito un ritardo di 5'68, giovedì di 2'50, ieri è finito ottavo a soli 89 centesimi. Un progresso ragguardevole. «La pista è molto bella», dice Peter, «e devo dire che non ho mai trovato la Saslonch così dura e così tecnica. Non è mai stata favorevole alle mie caratteristiche, ma quest'anno si gira abbastanza e ci sono parecchie porte in più. Io non sono ancora al cento per cento ma ho un po' di margi-

ne di miglioramento perché pure oggi ho commesso qualche errore». Peter è nato da queste parti, a Selva, ed è molto legato alla sua bella terra ladina, e guarda la pista che il sole accende in alto, sull'ampia curva della Nukia. Il volto gli si illumina di un sorriso. Forse immagina se stesso che sbucca da quella curva in vantaggio su tutti. Kristian Ghedina, quarto a 50 centesimi da Angel Kitt dopo i due terzi posti di mercoledì e di giovedì, ascolta con molta attenzione il pronostico di Peter Runggaldier. Ci medita un po' e poi decide che non è una bugia detta per stimolare l'ambiente. «Mi

sembra», dice, «una valutazione realistica». Significa, evidentemente, che il ragazzo ha trovato giusto elevare il tasso dell'ottimismo dopo quel che aveva detto giovedì, quando il realismo lo spingeva ad accontentarsi di un piazzamento tra i primi 15. «Mi manca l'abitudine alle corse», precisa Kristian, «il tempismo e un po' di tenuta. Ma sono sempre coraggioso, sono quello di prima, non ho paura. In due anni sono caduto dalla moto e dalla bici, ho avuto un incidente d'auto, sono ruzzolato sulla neve. Di botte ne ho prese anche troppe. I miei favoriti? Heinzer, Ortlieb, Stock e Kitt. L'americano è un che ha uno stile brutto a vedersi e che però è molto efficace. E alla fine è il tempo che conta per brutto o storto che sia colui che lo realizza». Quindi continua: «La pista? È bella anche se non si adatta del tutto alle mie caratteristiche di scivolatore. Qui mi sono sempre trovato a mio agio». «Perché gli slalomisti vanno bene e noi no? Noi abbiamo avuto qualche proble-

ma e inoltre vi ricordo che anche la scorsa stagione avevamo cominciato male ma poi ai Campionati del mondo di Saalbach le uniche due medaglie le abbiamo raccolte io e Peter». Nell'ultima prova cronometrata di ieri il più veloce è stato Angel Kitt con 15 centesimi di vantaggio su Ale Skaardal e 42 su Daniel Maher. Franz Heinzer, il favorito di Peter Runggaldier e di Kristian Ghedina, è finito 19° a 1'3. Franz era primo al terzo rilevamento intermedio e secondo al quinto. Nello schuss si è rialzato. Vale la pena di ricordare che Franz Heinzer oggi corre la centesima discesa libera di Coppa del Mondo. Ha corso la prima nel gennaio 1981 a Kitzbuehel dove fu ottavo a 2'37 dal canadese Steve Podborski. Aveva 19 anni. In Coppa il veterano di Rickenbach ha vinto dieci volte, otto in discesa e due in combinata. Marc Girardelli nella prova di ieri è finito 23°. Ha corso per trovare la linea migliore e alla fine ha parlato a lungo



Kristian Ghedina (a sinistra) e Peter Runggaldier dopo le prove di ieri

E lo Stelvio offre gara e ricchi premi

SANTA CRISTINA. Grandi novità per i discesisti con l'anno nuovo. Si è costituito a Bormio un comitato organizzativo che ha proposto alla Federsci internazionale tre giorni di gare - sulla bellissima pista Stelvio che ospitò i Campionati mondiali dell'85 - il 28, 29 e 30 gennaio 1992, dieci giorni prima dell'inizio dei Giochi olimpici. Il 28 e il 29 prove cronometrate e il 30 la gara. I premi in palio sono pari a 300 milioni di lire. Premi anche per le prove: 10 milioni al primo, cinque al secondo e tre al terzo. I premi per la gara del 30 sono piuttosto alti: 100 milioni al primo, 50 al secondo, 25 al terzo, 10 al quarto, nove al quinto e così via. Anche il trentesimo - saranno invitati i trenta discesisti più bravi - raccoglierà qualcosa, un milione. C'è chi vede nell'iniziativa una sorta di *push* per forzare la mano alla immobilista Federsci internazionale. Può anche essere ma resta il fatto che si tratta di una eccellente occasione per offrire bei premi ad atleti che rischiano la testa e le gambe ogni volta che scendono in pista. Ci sarà Firmin Zurbriggen, anche se non è molto allenato dopo una stagione abbondante senza corse. Il grande campione svizzero ha voluto, con questa decisione, manifestare solidarietà e simpatia ai colleghi impegnati in corse difficili e rischiose per quattro soldi. Firmin sarà il trentesimo atleta e avrà un ingaggio a parte. E da notare che il campionissimo è imbattuto sulla pista Stelvio: nell'85 vi ha vinto il titolo mondiale e la prova di discesa della combinata. **R.M.**

Stiramento per Mancini Contro la Juve pronto l'ex Buso



L'attaccante della Sampdoria, Roberto Mancini (nella foto), sarà con tutta probabilità indisponibile domani nell'incontro interno con la Juventus. Uno stiramento alla coscia sinistra gli ha infatti procurato un forte versamento. L'allenatore Boskov ha allertato l'ex juventino Buso. Un altro ex bianconero, Dano Bonetti, dovrebbe scendere in campo in sostituzione dello squalificato Vierchowod

L'Ucraina abbandona il campionato sovietico

La Federcalcio ucraina ha votato all'unanimità il distacco dal campionato sovietico e potrebbe imporre delle restrizioni finanziarie per scoraggiare i giocatori a lasciare la repubblica. Lo ha reso noto l'agenzia Tass riferendo sulle decisioni di una riunione tenutasi a Kiev. La scorsa stagione, che si è conclusa a novembre, sei squadre ucraine hanno partecipato alla prima divisione sovietica, aperta a sedici formazioni. Il 2 dicembre scorso l'Ucraina aveva chiesto l'iscrizione alla Ifa.

Caos in Argentina per la vittoria del River Plate Cento feriti

Una vittoria macchiata da cento arresti ed altrettanti feriti di cui due in gravi condizioni. È quella ottenuta in Argentina dal River Plate che a due giornate dalla fine del campionato è aggiudicato matematicamente la prima parte del massimo torneo calcistico. Un successo parziale ottenuto dalla squadra di Buenos Aires nonostante la sconfitta rimediata giovedì sera contro l'Argentinos Junior. Alla fine dell'incontro si sono verificati i gravi incidenti provocati dal tentativo di alcuni tifosi di invadere il campo.

Tennis, Coppa Grande Slam Semifinali Chang-Wheaton e Lendl-Stich

Il cecoslovacco Lendl, il tedesco Stich e gli statunitensi Chang e Wheaton sono i semifinalisti della Coppa del Grande Slam di tennis, in programma fino a domenica prossima a Monaco di Baviera e dotata di un montepremi di sei milioni di dollari. Ieri, negli ultimi due incontri dei quarti di finale, Wheaton ha battuto l'australiano Woodbridge per 6/4 7/6 (8-6), mentre Stich ha superato il francese Forget per 7/6 (10-8) 6/4.

ENRICO CONTI

Auto. Oggi il ferrarista in visita A cavallo della Delta Alesi sfida Kankkunen

Meno due. Il Motorshow di Bologna vive le ultime quarantott'ore all'insegna dei 300mila, attesi da tutta l'Italia. Nel menù il piatto più ghiotto: «Memorial Attilio Bettegà» (prove oggi, gara domani) con Bionson per l'ultima volta in Lancia. Ieri visita più che interessata di una delegazione sovietica: i motori e magari un gran premio a Leningrado interessano sempre più ai vertici di Mosca.

LODOVICO BASALU

BOLOGNA. Le prime avvisaglie si sono avute ieri, con le prove libere del Memorial Bettegà di rally, forse l'appuntamento più atteso all'interno del quartiere fieristico bolognese: filo e passione alle stelle, tra i «branchi» alla caccia di qualche idolo. Ma Motorshow non vuol dire solo kermesse ed entusiasmo per le due e quattro ruote a motore. Il giro d'affari è ormai vastissimo e interessa anche chi in questo momento sta vivendo momenti drammatici, pur guardando al futuro. Lo testimonia la visita fatta ieri da una delegazione sovietica, guidata dal viceministro della Difesa, il generale di corpo d'armata Mironov. «Sono stupefatto dal livello tecnologico qui espresso - è stato il primo commento - Non nascondo che è nostra intenzione partecipare a questo salone già dalla prossima edizione. Non sarebbe altro che un primo passo per ospitare in futuro una rassegna analoga, sperando che la situazione del paese si stabilizzi in fretta». Il Gran premio di formula uno, da organizzare sembra a Leningrado (ora San Pietroburgo) è ancora rimasto tra i tanti sogni nel cassetto dei sovietici, ma la loro volontà di emergere è quanto mai evidente. Mironov ha addirittura invitato Alfredo Cazzola, l'ideatore del Motorshow, a presenziare al lancio del prossimo satellite dal cosmodromo di Bajkonur, donandogli nel contempo la medaglia commemorativa del primo volo nello spazio, compiuto nel '61 da Jurij Gagarin. Ma oggi, come dicevamo, si passa alle folle finali, con le prove ufficiali per Lancia, Mazda, Toyota, Subaru, Ford e Nissan. Inutile parlar di favoriti per questo mini-rally che si disputerà domani. Sono i soliti due delle passate edizioni Juha Kankkunen, fresco campione

iridato e Mikki Biason che darà così l'addio alla Lancia di fronte ai 100mila assiepatisi attorno alla pista ricavata all'interno dell'area fieristica. Gli altri, che sono Alex Fiorio e Gianfranco Zunico con le Forz, Carlsson con la Mazda, McRae con la Subaru e il vecchio Blomquist con la Nissan, sulla carta possono solo aspirare alla piazza d'onore. «In effetti è un grande momento per la Lancia - ha spiegato Kankkunen - Non nascondo che anche qui vorrei impormi, per concludere la stagione nel migliore dei modi. Poi non voglio più sentir parlare di macchine fino al primo rally del '92, il "Montecarlo". Dopo il Motorshow (luggo in Lapponia, a pescare sotto il ghiaccio, con la mia fidanzata e i miei genitori). Ma non solo il finlandese è saturo di bielle e pistoni, anche Mikki Biason, due volte iridato nell'88 e nell'89, e pilota Ford dalla prossima stagione, medita sulla sua carriera. «Dopo tanti in Lancia era ora di cambiare», dice il veneto. «Ma sono giunto a una conclusione: non è tanto l'automobilismo che mi piace, ma l'agonismo esasperato che fa parte di questo sport. Oggi è atteso Alesi, reduce dalle prove della Ferrari a Barcellona, tenterà domani una sfida impossibile con Kankkunen, scambiandosi la Delta con il nordico: una scommessa targato Motorshow.

Boxe iridata Nardiello e Duran sconfitti

PARIGI. Notte amara per i pugili italiani. Massimiliano Duran e Vincenzo Nardiello, impegnati in combattimenti validi per il titolo mondiale, sono stati entrambi sconfitti nel corso della riunione pugilistica svoltasi ieri sera a Parigi sul ring allestito nel Palasport di Bercy. Duran ha concluso male la lunga storia dei suoi incontri con la francese Anaëlet Wamba per la corona dei massimi leggeri versione Wbc. Il pugile ferrarese è stato sconfitto per arresto del combattimento all'undicesima ripresa. Si trattava del terzo match fra Duran e Wamba (che ha portato a casa una borsa di 80 milioni). Nel primo si era imposto l'italiano per squalifica. Verdetto capovoltito in una rivincita che suscitò molte polemiche: Wamba si impose dopo che Duran, ferito all'arcata sopracciliare, aveva cosparsa di sangue il quadrato per buona parte dell'incontro. Identico verdetto (arresto del match all'11ª ripresa), anche per Nardiello opposto al panamense Victor Cordoba, detentore del titolo iridato Wba dei supermedi. La sospensione dell'incontro è stata molto criticata dal pubblico, tutto schierato a favore di Nardiello. Per il romano si tratta della prima sconfitta nella sua carriera da professionista.

Ufficio Formazione Politica
Direzione Pds

ISTITUTO TOGLIATTI

VOLONTARIATO E NUOVE POLITICHE SOCIALI
Seminario di studio sull'attuazione della legge n. 266/1991
LUNEDÌ 16 DICEMBRE ore 9,30- 18
FRATTOCCHE (Roma)

INTERVENGONO
Graziella TOSSI BRUTTI, senatrice, Bruno BENIGNI, governo ombra; Renato COCCHI, consigliere Regione Emilia Romagna, Leda COLOMBINI, deputato, Andrea DE SIMONE, presidente Provincia di Salerno, Giovanni LOULLI, responsabile Associazione e volontariato della Direzione Pds; Luciano GUERZONI, deputato.

Parteciperanno rappresentanti delle associazioni del volontariato.

LA RIFORMA ISTITUZIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI STATUTI, CITTÀ METROPOLITANE, POLITICA E AMMINISTRAZIONE
Seminario per amministratori, in collaborazione con il Crs
17-18 DICEMBRE 1991

PROGRAMMA
- Bilancio della fase statutaria degli enti locali;
- Gli istituti di partecipazione;
- Immigrazione, ambiente, giovani, donne, specificità statutarie;
- Legge 142 e Comuni del Mezzogiorno;
- La riforma elettorale dei Comuni;
- Il processo di costituzione delle città metropolitane;
- Aree metropolitane e comuni capoluogo i centri di Roma, Bologna, Napoli, Venezia;
- Politica e Amministrazione negli enti locali;
- L'ordinamento economico-finanziario dei Comuni;
- L'organizzazione dell'ente locale, alla ricerca dell'efficacia (il caso di Genova).

RELATORI
Paola Galotti, Pietro Barrera, Luciano Guerzoni, Franco Bassanini, Armando Sarti, Augusto Barbera, Walter Anselto, Piero Salvagni, Massimo Villone, Sergio Micheli, Silvia Barbieri, Giovanni Caprio, Claudio Celso, Claudio Vedovati, Paola Piva, Francesco Merloni, Fabrizio Clementi, Lucio Stramando, Carlo Paolini, Carla De Lazzari.

I corsi di formazione si svolgono presso l'Istituto Togliatti, via Appia Nuova, km 22, Frattocchie (Roma). Prenotazioni ed iscrizioni ai corsi vanno comunicate alla segreteria dell'istituto ai numeri (06) 9358007 - 9356208

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

BENEFICI DI MUTUALITÀ

AVVISO AGLI ASSICURATI

Per il 1992 l'Assemblea dei Delegati del 30 Novembre 1991 ha deliberato i Benefici di Mutualità a favore dei Soci-Assicurati nei Rami Danni e nel Ramo Vita

Rami Danni

Per i contratti poliennali stipulati da almeno un anno (con esclusione dei contratti in delega ad altre Compagnie) il contributo, cioè il premio e gli accessori di polizza, da versare alla Società per il 1992 è stato ridotto della seguente percentuale

20%

per le polizze INCENDIO RISCHI AGRICOLI ed **AGRIREALE**

Il che comporta una riduzione all'80% del premio annuo di polizza.

Ramo Vita

Per le polizze in vigore da almeno tre anni (con esclusione delle polizze in delega ad altre Compagnie e di quelle indicizzate e rivalutabili, che già contrattualmente godono di un particolare trattamento) vengono concessi particolari benefici collegati alle singole situazioni contrattuali.

(Informazioni particolareggiate presso le Agenzie della Società)

Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati.

CUORE COMPACT N°3 RIAPRE LE LISTE DELLA P2.

IL NUOVO VOLUME DI CUORE COMPACT, CON TUTTO IL MEGLIO DELLA SATIRA ITALIANA DEGLI ULTIMI TRE MESI, È IN EDICOLA. METTETELO NELLA LISTA DELLA SPESA, VI INSERIRÀ NELLA LISTA DELLA P2. IN REGALO PER VOI CON QUESTO NUMERO C'È LA TESSERA DELLA LOGGIA, GARANTITA DA CUORE: A PROVA DI BOMBA.

CUORE COMPACT. IL TERZO VOLUME È IN EDICOLA.

P2 Card MasterCard

SI-SMI 003765 Valore titoli 12/1992

Firma autorizzata

